



r\_emiro.Giunta - Prot. 24/04/2026.0427241.E



# COMUNE DI PIEVE DI CENTO

## Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE EDILIZIA, URBANISTICA,  
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



Prot. 0003683/2026 del 23/04/2026  
Procedimento n. 469/2024

Spett.le  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la Città Metropolitana di Bologna  
[sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it)

e p.c.  
Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto  
Ambientale e Autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto “Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli” localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) e proposto da RNE21 S.r.l. - Invio parere di competenza in merito all’autorizzazione paesaggistica a seguito delle modifiche del tracciato.**

Visto l'avvio del Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto “Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli” localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) e proposto da RNE21 S.r.l. pervenuto al presente ufficio il 23/12/2024 con prot. 0011782;

Analizzata la documentazione progettuale, così come integrata nel corso del procedimento, resa disponibile al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6466>;

Sentite le parti interessate nei seguenti incontri della conferenza dei servizi relativa al procedimento nell'ambito del PAUR:

- Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in modalità sincrona l'11/04/2025,
- Conferenza dei servizi prima seduta tenutasi in modalità sincrona il 02/02/2026 (alla quale il Comune di Pieve di Cento non ha partecipato),
- Conferenza dei servizi seconda seduta tenutasi in modalità sincrona il 04/03/2026;

A seguito di un parere positivo già espresso in data 24/04/2025 con prot. 0003689 in relazione alla verifica di:

1. impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7;
2. autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. 42/2004);
3. assenso alla variante urbanistica per apposizione vincolo espropriativo;
4. nulla osta – concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione di parti dell'elettrodotto su particelle comunali o strade pubbliche;

Analizzata anche la documentazione progettuale modificata a seguito delle richieste di integrazione fatte dagli Enti coinvolti nel procedimento e disponibile al link sopra indicato;

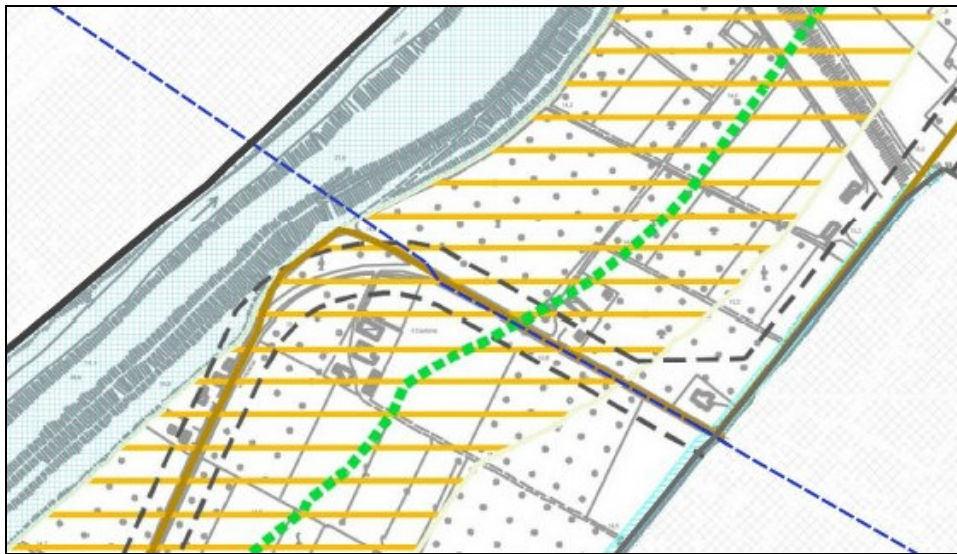
Si comunica che parte dell'area interessata dal passaggio del cavidotto in territorio comunale è compresa nella fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua come da art. 142, lettera c) del D.Lgs. 42/2004.



# COMUNE DI PIEVE DI CENTO

## Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE EDILIZIA, URBANISTICA,  
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



Progetto revisionato (stralcio elaborato RNE21.VA.T.16.02)

..... Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)

In tale fascia, profonda 150 metri dal piede esterno dell'argine maestro del fiume Reno, tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica" di cui all'art. 146 del suddetto D.Lgs..

Malgrado l'area vincolata, **l'autorizzazione paesaggistica in questo caso non è richiesta** in quanto le opere ricadono negli interventi descritti nel punto A.15 dell'allegato A del D.P.R. 31/2017: *"fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm".*

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento  
Ing. Alessia Tonello

(Documento prodotto in originale  
informatico e firmato digitalmente)